Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE N. 561 / 2018

OGGETTO: DITTA: MENPHIS S.P.A. CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA SITE IN COMUNE DI CASNATE CON BERNATE, RISPETTIVAMENTE IN VIA ADIGE N. 9 E VIA ADIGE/VIA TEVERE. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL P.D. 56/2016 DEL 20/12/2016, AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS 152/06 E S.M.I..

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATO il P.D. n. 56/2016 del 20/12/20106 del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

ATTESO che, con nota in atti provinciali prot. n. 4507 del 05/02/2018, il SUAP di Casnate con Bernate ha trasmesso l'istanza di richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, presentata dal Gestore Menphis SpA;

VISTA la nota del settore ecologia e ambiente della Provincia di Como prot. n. 5544 del 13/02/2018 con cui venivano richieste integrazioni alla richiesta di modifica non sostanziale presentata dal gestore;

Copia informatica per consultazione

VISTA la nota del SUAP prot. n. 27499 del 16/07/2018 con cui venivano trasmesse le integrazioni alla richiesta di modifica non sostanziale presentate dal gestore;

VISTA la nota del settore ecologia e ambiente della Provincia di Como prot. n. 30278 del 6/08/2018 con cui veniva rilevata l'incompletezza della documentazione presentata dal gestore;

VISTA la nota del SUAP prot.n. 38631 del 16/10/2018 con cui veniva trasmessa l'ulteriore documentazione integrativa presentata da gestore;

VISTO il parere di competenza trasmesso dall'Ufficio d'Ambito con nota prot. n. 42908 del 19/11/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e smi e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole;
- ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
    a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
    b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- è fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale , qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al P.D. 56/2016 del 20/12/2016;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Casnate con Bernate, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC della ditta MENPHIS S.P.A. con sede legale e sede operativa site in Comune di Casnate con Bernate, rispettivamente in Via Adige n. 9 e Via Adige/Via Tevere;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. 56/2016 del 20/12/2016, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;

Copia informatica per consultazione

3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale;
4. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

1. la notifica del presente atto al SUAP di Casnate con Bernate ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;
2. la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali.

DÀ ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 20/12/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE
BINAGHI FRANCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 56/2016 del 20/12/2016.

Ditta: **Menphis S.p.A.**
Sede legale: **via Adige 9, Casnate con Bernate (CO)**
Ubicazione impianto: **via Adige/via Tevere, Casnate con Bernate (CO)**

1. Descrizione della variante non sostanziale.

La variante all'autorizzazione in essere riguarda:

1.1 Mantenimento del collegamento esistente tra il punto di scarico S5 ed il collettamento delle acque meteoriche provenienti da M5/M8 e destinate a S8, così come rappresentato nelle planimetrie di riferimento citate nell'AT. Tale collegamento risulta necessario, in caso di eventi meteorici di una certa entità, ad impedire l'allagamento del capannone M8 e della porzione di cortile sul retro di M8. La posizione dei pozzetti di campionamento garantisce la campionabilità separata.

1.2 Per quanto riguarda l'attività di lavaggio, collegata al punto di scarico S11 ed al punto di scarico S13, l'azienda intende procedere ad installare un sistema per il riutilizzo dell'acqua, sempre all'interno della stessa attività. Il sistema prevede che l'acqua di lavorazione sia convogliata in una vasca di separazione a settori, in questo modo le particelle più pesanti rimarranno sul fondo, della prima parte, le più leggere invece intrappolate nell'ultimo settore. Tale vasca sarà posizionata fuori terra immediatamente sotto la postazione di lavaggio, che risulta delimitata da un grigliato confluente in un pozzetto di raccolta.
Una volta separato delle parti più grossolane, il liquido sarà convogliato nel pozzetto di raccolta. Una pompa pneumatica aspirerà le acque ancora cariche delle particelle più piccole che verranno filtrate mediante un filtro a sacco, il filtrato sarà successivamente affinato mediante una filtrazione su cartuccia con grado 10 e 5 micrometri.
I filtri ed i contenitori costituenti il sistema saranno anch'essi posti all'interno dell'area di lavaggio.

1.3 Installazione sulla bobinatrice/sbobinatrice a servizio della linea Roto 4 (m8) di un impianto di trattamento corona per il film (**m89**). Tale trattamento rende i film ricettivi all'ancoraggio di substrati come inchiostri per la stampa, adesivi e coating.
La stazione per il trattamento corona (m89) sarà costituita essenzialmente da:

- un generatore ad alta frequenza
- un trasformatore elevatore di tensione a cui è collegato un elettrodo fisso rettilineo
- un rullo elettricamente a terra, rivestito da un materiale isolante.

E' nello spazio d'aria (air-gap) compreso tra il film e l'elettrodo che si instaura quel regime di scariche ad effluvio chiamato "effetto corona" che porta all'attivazione del film.
Le emissioni che provengono da tale trattamento, essenzialmente costituite da ozono, saranno aspirate e convogliate all'esterno mediante apposito camino (**E53**), dopo abbattimento.

Copia informatica per consultazione

La nuova emissione avrà le seguenti caratteristiche:

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E53	m89	M3	2.000	amb	O_3	Abbattitore catalitico multistadio OZO – NO C20	10	0,2

1.4 Installazione di una macchina laser per l'incisione dei cilindri, Cellaxy C500 V4 (**m90**), in M7.
I dati di incisione vengono creati a computer, una bozza viene stampata su plotter e poi incisa a laser sulla macchina.
La macchina è dotata di unità di raffreddamento (Riedel 134 A 2,6 Kg) e di sistema di filtrazione per i residui prodotti durante la lavorazione. Il sistema di abbattimento ha un pre-filtro ed un filtro a cartucce.
La macchina ha inoltre a disposizione un generatore di corrente di emergenza (**m94**), funzionante a diesel, della potenzialità di 2,6 Kw con relativo camino di emissione (**E55**). Tale attività risulta ad emissioni scarsamente rilevante ai sensi del D.Lgs. 152/06 art 272 comma 1 lettera bb) *Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.*
La nuova emissione avrà le seguenti caratteristiche:

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E54	m90	M7	2.000	amb	Polveri di rame	Ciclone + filtro a cartucce	10	0,06

1.5 Installazione di una macchina, monotestata spalmatura con forno (**m91**), a fianco di quella attualmente presente in M6. La stessa verrà convogliata ad **E37** senza dover aumentare la portata di aspirazione.

1.6 Installazione di due nuove stampanti inkjet (**m92 e m93**) in M4, collegate sempre al camino esistente **E47** senza dover aumentare la portata di aspirazione, dato che non funzionano contemporaneamente. Tali attività sono classificate ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.

1.7 L'azienda segnala, in M6, l'eliminazione degli impianti di verniciatura e lo scollegamento, volto all'eliminazione, dell'impianto di trattamento metalli. Tali impianti erano ormai non in uso da tempo.

2. Aggiornamento del quadro B dell'AT al PD vigente

Copia informatica per consultazione

Al paragrafo "B.3 – Risorse idriche ed energetiche" sottoparagrafo "*Risorse idriche"* viene integrato il seguente periodo nelle parti in grassetto:

"Per quanto riguarda l'attività *non IPPC n. 2*, l'acqua viene utilizzata per le operazioni di diluizione colla e lavaggio dei cilindri. **Tale ultima attività di lavaggio cilindri verrà effettuata facendo ricircolare continuamente l'acqua, sottoponendola a filtrazioni successive. Una volta esausta l'acqua verrà gestita come rifiuto. Il consumo di acqua presso tale postazione dunque diminuirà.**
Nel dettaglio il sistema prevede che l'acqua di lavaggio cilindri sia convogliata in una vasca di separazione a settori della capacità di 300 litri. La divisione a settori permetterà la separazione in step successivi delle parti più grossolane da quelle più leggere. Tale vasca sarà posizionata fuori terra immediatamente sotto la postazione di lavaggio, la quale risulta coperta e delimitata da un grigliato confluente in un pozzetto di raccolta di eventuali perdite della capacità di 500 litri. Tale pozzetto, impermeabilizzato, sarà dotato di sensore di livello e pompa, per il rilancio eventuale alla vasca di separazione.
Una volta separato delle parti più grossolane, il liquido ancora carico delle particelle più piccole verrà inviato, mediante pompa pneumatica, a 2 filtri a sacco da 25 micron, posti in parallelo.
Il filtrato sarà successivamente affinato mediante filtrazione su cartuccia con grado 10 e poi 5 micrometri e da qui alla macchina utilizzatrice.
I manufatti (filtri e vasche) costituenti il sistema saranno anch'essi posti all'interno dell'area di lavaggio e anche (serbatoio polmone e compressore) all'interno del capannone M6.
I residui derivanti da tale impianto (es. fanghi, filtri) verranno smaltiti come rifiuti."

Al paragrafo "B.4 Cicli produttivi" sottoparagrafo "*Attività IPPC 1*" la descrizione dell'attività "Stampa" viene integrata con le parti in grassetto:

"Stampa
La bobina su cui è avvolta la carta o il film poliestere e/o polipropilene viene caricata al gruppo svolgitore della macchina di stampa. Le macchine da stampa presenti sono identificate: Roto 2 (3 teste), Roto 4 - linea lamine (1 testa), Roto 5 (5 teste), Roto X (semiflex), Roto 6 (2 teste).
Il fusto contenente la miscela viene posizionato a bordo macchina e la miscela è travasata, a mezzo pompa pneumatica/elettrica, all'elemento di stampa (da cilindro di stampa), con successiva fase di asciugatura nella mansarda della macchina stessa ad una temperatura di 50-150°C. Il prodotto stampato è avvolto e scaricato. Le emissioni derivanti dalle macchine da stampa sono aspirate e convogliate al post- combustore.
Presso le macchine avviene inoltre il lavaggio con solvente dei cilindri da stampa posto sotto aspirazione ed avviato anch'esso al post-combustore.
Sulla bobinatrice/sbobinatrice a servizio della linea Roto 4 verrà installato un impianto di trattamento corona per il film. Tale trattamento rende i film ricettivi all'ancoraggio di substrati come inchiostri per la stampa, adesivi e coating. La stazione di trattamento corona sarà costituita essenzialmente da un generatore ad alta frequenza, un trasformatore elevatore di tensione a cui è collegato un elettrodo fisso rettilineo ed un rullo elettricamente a terra, rivestito di materiale isolante. Nello spazio d'aria (air – gap) tra il film e l'elettrodo che si instaura quel regime di scariche ad effluvio chiamato "effetto corona" che porta all'attivazione del film. Le emissioni provenienti da tale trattamento saranno captate, trattate e convogliate all'esterno."

Copia informatica per consultazione

Al paragrafo "B.4 Cicli produttivi" sottoparagrafo "*Attività IPPC 4 Attività di trattamento superficiale di metalli mediante sistema elettrochimico con volumetria delle vasche < 30 mc*" è prevista la dismissione dell'impianto; al sottoparagrafo viene integrata la parte in grassetto:

"Attività non IPPC n. 4: Attività di trattamento superficiale di metalli mediante sistema elettrochimico con volumetria delle vasche < 30 mc
E' presente, nell'unità M6, un impianto di trattamento superficiale dell'alluminio costituito da 11 vasche poste in serie (di cui due svuotate e sigillate – n. 4 e 11), con volume complessivo inferiore a 30 mc. L'impianto, progettato per la passivazione dei metalli prima della verniciatura a polvere, prevede un processo di trattamento suddiviso in fasi di sgrassaggio alcalino, lavaggi, disossidazione, conversione e asciugatura. **Tale impianto verrà smontato e scollegato per essere dismesso."**

Conseguentemente viene eliminato il "Diagramma di flusso Attività non IPPC 4 Linea trattamento metalli (Alluminio)" cui alla pagina 49 dell'AT vigente.

Dopo la lavorazione "Fotoincisione elettrolitica" viene inserita la seguente attività

"Incisione laser
Verrà inoltre installato un impianto laser per l'incisione dei cilindri, macchina Cellaxy C500 V4. I dati di incisione verranno creati a computer, una bozza verrà stampata su plotter e poi incisa a laser sui cilindri all'interno della macchina. La macchina in questione sarà dotata di un'unità di raffreddamento e di un sistema di filtrazione per i residui prodotti durante la lavorazione. Il sistema di filtrazione avrà un pre-filtro ed un filtro a cartucce. La macchina avrà inoltre a disposizione un generatore di corrente, funzionante a diesel, della potenzialità di 2,6 kW con relativo camino di emissione."

Al paragrafo B.4.1 Macchinari/linee produttive la Tabella B.7 – Elenco macchinari viene modificata come di seguito riportato in grassetto

n. Attività IPPC o non IPPC	Sigla	Descrizione
1	m1	Linea Velax
1	m2	n. 8 Miscelatori
1	m3	n. 1 Dosatore
1	m4	n. 4 Miscelatori
1	m5	n. 3 Bilance
1	m6	Impianto metallizzazione a vuoto
1	m7	Roto 2
1	m8	Roto 4
1	m9	Roto 5

Copia informatica per consultazione

n. Attività IPPC o non IPPC	Sigla	Descrizione
1	m10	Roto 6
1	m11	Semiflex
1	m12	Idropulitrice
1	m13	Caldaia gas metano 1160 kW
1	m14	Caldaia gas metano 1160 kW
1	m15	Generatore olio diatermico 1740 kW
2	m16	Stampante inkjet
2	m17	Stampante inkjet
2	m18	Stampante inkjet
2	m19	Stampante inkjet
2	m20	Stampante inkjet
2	m21	Stampante inkjet
2	m22	Stampante inkjet
2	m23	Attivatrice summit
2	m24	Cabina verniciatura per prove
2	m25	Forno sublimazione
2	m26	Calandra
2	m27	Calandra
2	m28	Macchina da stampa piana
2	**m29[1]**	**Impianto di verniciatura a polvere**
2	**m30[1]**	**Impianto di verniciatura a polvere**
2	**m31[1]**	**Impianto di verniciatura a solvente**
2	m32	Monotestata spalmatura con forno
2	m33	Miscelatore
2	m34	Calandra transfer
2	**m35[1]**	**Forno sublimazione**
2	**m36[1]**	**Macchina sublimatrice IR**
2	m37	Macchina full
2	m38	Macchina Super full
2	m39	Macchina Super full
2	m40	Macchina full
2	m41	Macchina full

Copia informatica per consultazione

n. Attività IPPC o non IPPC	Sigla	Descrizione
2	m42	Macchina full
2	m43	Macchina full
2	m44	Macchina full
2	m45	Macchina “blob”
2	m46	Centrifuga per tintura
2	m47	Forno
3	m48	Mulino
3	m49	Mulino
3	m50	Confezionatrice
3	m51	Confezionatrice
3	m52	Cabina pulizia attrezzature
3	m53	Estrusore
3	m54	Estrusore
3	m55	Estrusore
3	m56	Miscelatore
3	m57	Miscelatore
3	m58	Tramoggia
3	m59	Cabina di pesatura
3	m60	Tramoggia
3	m61	Tramoggia
3	m62	Cabina a spruzzo campioni polvere
3	m63	Cabina a spruzzo campioni polvere
3	m64	Cabina a spruzzo campioni polvere
4	**m65[1]**	**Impianto di trattamento superficiale metalli (vasca sgrassaggio alluminio)**
4	m66	Macchina IMG
4	m67	Macchina DVM
4	m68	Macchina ECR
4	m69	Macchina TRR
4	m70	Macchina OHIO per incisione elettronica
4	m71	Macchina CTR
4	m72	Lucidatrice
4	m73	Vasca scromatura attualmente non utilizzata

Copia informatica per consultazione

n. Attività IPPC o non IPPC	Sigla	Descrizione
4	m74	Vasca scromatura e preparazione
4	m75	Vasca cromatura
4	m76	Rigeneratore
--	m77	Banco di Saldatura
--	m78	Tornio
--	m79	Tornio
--	m80	Fresatrice
--	m81	Fresatrice
--	m82	Trapano a colonna
3	m83	Cabina a spruzzo campioni polvere
2	**m84[1]**	**Caldaia gas metano 200 kW**
2	**m85[1]**	**Caldaia gas metano 200 kW**
2	m86	Caldaia gas metano 140 kW
2	**m87[1]**	**Caldaia gas metano 200 kW**
2	m88	Caldaia gas metano 1.163 kW
2	**m89[2]**	**Impianto trattamento corona**
4	**m90[2]**	**Impianto incisione Laser cilindri (Cellaxy C500 V4)**
2	**m91[2]**	**Monotestata spalmatura con forno**
2	**m92[2]**	**Stampante inkjet**
2	**m93[2]**	**Stampante inkjet**
4	**m94[2]**	**Generatore di corrente 2.6 kW**

[1] in Fase di dismissione
[2] in fase di installazione

3. Aggiornamento del quadro C dell'AT al PD vigente

Al paragrafo "C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento" la tabella C.1a viene modificata nelle parti in grassetto.

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E 1	m1	M3	15.000	170	COV	PC.T.02	10	0,385

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E 2	m2	M3	10.000	20	Polveri COV	//	9	400mm
E3 (Ex E2a)	m3	M3	10.000	20	Polveri COV	//	9	0,332
E4 (Ex E8)	m6	M3	1.500	20	Polveri e nebbie oleose	Filtro disoleatore	9	200 mm
E5 (Ex E12)	m1, m7, m8, m9, m10, m11	M3	80.000	170	COV	PC.T.02	12	2,1
E6 (Ex E13)	m12	M3	8.500	20	--	//	10	750 mm
E7 (Ex E14)	m10 (elemento stampa 1- forni 3-4-7)	M3	14.000	150	COV	//	9	600mm
E8 (Ex E15)	m8 (ultimi campi – forni 3-4)	M3	7.000	50	COV	//	9	600mm
E9 (Ex NE02)	m4, m5	M3	9.500	20	Polveri COV	//	9	600mm
E10 (Ex E3)	m13	M3	1.500	160	NOx, CO	//	9	400mm
E11 (Ex E9)	m14	M3	1.500	160	NOx, CO	//	9	400mm
E12 (Ex NE08)	m15	M3	1.900	160	NOx, CO	//	9	400mm
E13 (Ex E1a)	m1 (Bypass)	M3	20.000	150	--	//	12	0,48
E14 (Ex NE05)	m1 (Bypass)	M3	4.000	150	--	//	10	400mm
E15 (Ex E1b)	m8 (Bypass)	M3	20.000	150	--	//	12	0,48
E16 (Ex E6)	m7 (Bypass)	M3	21.000	150	--	//	9	750 mm
E17 (Ex E12a)	m10 (Bypass)	M3	21.000	150	--	//	9	750mm
E18 (Ex E12b)	m9 (Bypass)	M3	5.000	150	--	//	9	400mm
E19 (Ex E12c)	m9 (Bypass)	M3	14.000	150	--	//	9	500mm
E20 (Ex E12d)	m9 (Bypass)	M3	21.000	150	--	//	9	600mm
E21 (Ex E12e)	m11 (Bypass)	M3	1.500	150	--	//	9	400mm
E22 (Ex NE03)	m9 (Bypass – pompa e fusto)	M3	5.000	150	--	//	10	400mm
E23 (Ex NE04)	m7 (Bypass)	M3	4.500	150	--	//	10	400mm
E24 (Ex NE06)	m11 (Bypass gruppo stampa)	M3	3.000	150	--	//	10	300mm

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E25 (Ex NE07)	m10 (Bypass – pompa e fusto)	M3	1.500	150	--	//	10	300mm
E26 (Ex NE09)	m8 (Bypass – pompa e fusto)	M3	5.000	150	--	//	10	400mm
E27 (Ex NE12)	m10 (Bypass – elemento stampa 1- forni 5-6)	M3	10.000	150	--	//	10	650mm
E28 (Ex NE01)	Deposito infiammabili	M3	Sono presenti sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro non soggetti ad autorizzazione – art. 272 comma 5					
E29 (Ex E1)	m50, m51, m52, m53, m54, m55, m56, m57, m58, m59, m60, m61, m62, m63, m64, m83	M5	5.000	amb	polveri	D.MF.02	10	650 mm
E30 (Ex E2)	m48	M5	1.000	amb	Polveri	D.MF.02	10	200 mm
E31 (Ex E3)	m49	M5	1.000	amb	Polveri	D.MF.02	10	200 mm
E32 (Ex E1)	m29, m45	M6	12.000	amb	Polveri	D.MF.02	10	500 mm
E33[1] (Ex E2)	**m65**	**M6**	**10.000**	**55-60°C**	**Nebbie e/o areosol**	**//**	**10**	**500 mm**
E34[1] (Ex E4)	**m30**	**M6**	**8.400**	**amb**	**Polveri**	**D.MF.02**	**10**	**400 mm**
E35[1] (Ex E5)	**m31**	**M6**	**10.000**	**amb**	**Polveri**	**//**	**10**	**400 mm**
E36[1] (Ex E6)	**m31**	**M6**	**10.000**	**amb**	**Polveri**	**//**	**10**	**400 mm**
E37 (Ex E7)	m32, m33, m34, m46 **m91**	M6	15.000	30-40 °C	Polveri COV Isocianati	//	10	500 mm
E38 (Ex E9)	m41, m42, m43, m44	M6	10.000	30-40 °C	COV	//	10	400 mm
E39 (Ex E10)	m77	M6	3.000	40 °C	Polveri	//	10	300 mm
E40 (Ex E12)	m37, m38, m39, m40	M6	17.000	30-40 °C	COV	//	10	500 mm
E41 (Ex E14)	m47	M6	naturale	50-60 °C	Vapor acqueo	//	10	300 mm
E42 (Ex E1)	m75	M7	3.000	amb	Cr^{VI} , Cl^{-1}	AU.ST.02	10	200 mm
E43 (Ex E2)	m66, m67, m68, m69, m73, m74	M7	6.500	amb	COV, Cl^{-1}, Aerosol alcalini, NH_3	//	10	400 mm
E44 (Ex E3)	m71	M7	3.000	amb	COV, Cl^{-1}, Aerosol alcalini, NH_3	//	10	200 mm

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E45 (Ex E4)	m76	M7	3.000	amb	COV, Cl^{-1}, Aerosol alcalini, NH_3	//	10	200 mm
E48[1]	**m84**	**M6**	**naturale**	**100**	**NOx, CO**	**//**	**11**	**300 mm**
E49[1]	**m85**	**M6**	**naturale**	**100**	**NOx, CO**	**//**	**11**	**300 mm**
E50	m86	M6	naturale	100	NOx, CO	//	11	250 mm
E51[1]	**m87**	**M6**	**naturale**	**100**	**NOx, CO**	**//**	**11**	**300 mm**
E52	m88	M6	1.900	160	NOx, CO	//	11	360 mm
E53[2]	**m89**	**M3**	**2.000**	**amb**	**O_3**	**Abbattimento catalitico multistadio OZO-NO C20**	**10**	**200 mm**
E54[2]	**m90**	**M7**	**2.000**	**amb**	**Polveri Rame**	**Ciclone + filtro a cartucce**	**10**	**60 mm**

[1] in fase di dismissione
[2] in fase di installazione

La tabella "C.1b Emissioni da attività scarsamente rilevanti", viene modificata nelle parti in grassetto:

EMISSIONE	ORIGINE	STABILIMENTO	PORTATA (Nm3/h)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO
E46 (Ex E1)	m23, m24, m25	M4	7.000	amb	Polveri, COV	--	10	550 mm
E47 (Ex E2)	m16, m17, m18, m19, m20, m21, m22, **m92, m93**	M4	1.800	amb	--	--	10	250 mm
E55[2]	**m94**	**M7**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**

[2] in fase di installazione

La tabella "C.2 Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera", viene modificata nelle parti in grassetto:

Copia informatica per consultazione

Sigla stabilimento	**M3**	**M3**	**M3**	**M5, M6**	**M7**	**M3**	**M7**
Sigla macchine collegate	m1	m1, m7, m8, m9, m10, m11	m6	m50, m51, m52, m53, m54, m55, m56, m57, m58, m59, m60, m61, m62, m63, m64, m48, m49, m29, m83, m45, m30	m75	**M89**	**M90**
Sigla emissione	E1	E5	E4	E29, E30, E31, E32, E34	E43	**E53**	**E54**
Portata max di progetto (aria: Nm³/h)	15.000	80.000	1.500	5000 + 1.000 +1.000+ 12.000 +8.400	3.000	**2.000**	**2.000**
Tipologia del sistema di abbattimento	Termico rigenerativo (PC.T.02 Dgr 13943/2003)	Termico rigenerativo (PC.T.02 Dgr 13943/2003)	Filtro disoleatore	Filtro a cartucce (D.MF.02 Dgr 13943/2003)	Scrubber a torre (AU.ST.02 Dgr 13943/2003)	**Abbattitore catalitico multistadio OZO-NO C20**	**Ciclone + filtro a cartucce**
Inquinanti abbattuti	SOV	SOV	Polveri e nebbie oleose	Polveri	Cr^{VI} , Cl^{-1}	**O_3**	**Polvere di Rame**
Rendimento medio garantito (%)	82,8	81,7	--	--	--	**--**	**--**
Rifiuti prodotti dal sistema	NO	NO	polveri	Cartucce, polveri	Soluzione esausta	**NO**	**Polveri**
Ricircolo effluente idrico	NO	NO	NO	NO	SI	**NO**	**Polveri**
Perdita di carico (mm c.a.)	-	-	-	-	-	**90-120**	**--**
Consumo d'acqua	NO	NO	NO	NO	SI	**NO**	**NO**
Gruppo di continuità	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	**NO**
Sistema di riserva	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	**NO**
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	**NO**
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1	1	0,5	0,5	0,5	**0,5**	**0,5**
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	VEDI F.4	VEDI F.4	--	--	--	**--**	**--**
Sistema di Monitoraggio in continuo	--	SI (FID)	NO	NO	NO	**NO**	**NO**

Copia informatica per consultazione

La tabella "C.3 Impianti termici" , viene modificata nelle parti in grassetto:

N.	DESCRIZIONE	USO	COMBUSTIBILE	P.T.N. (KW)	Punto di emissione
M3	Generatore di calore (m13)	produttivo	metano	1.160	E10
M3	Generatore di calore (m14)	produttivo	metano	1.160	E11
M3	Generatore di calore (m15)	produttivo	metano	1.740	E12
M6	**Generatore di calore [1] (m84)**	**produttivo**	**metano**	**200**	**E48**
M6	**Generatore di calore [1] (m85)**	**produttivo**	**metano**	**200**	**E49**
M6	Generatore di calore (m86)	produttivo	metano	200	E50
M6	**Generatore di calore [1] (m87)**	**produttivo**	**metano**	**200**	**E51**
M6	Generatore di calore (m88)	produttivo	metano	1.163	E52
M3	Generatore di calore	civile	metano	730	--
M3	Generatore di calore	civile	metano	43	--
M4	Generatore di calore	civile	metano	345	--
M4	Generatore di calore	civile	metano	175	--
M5	Generatore di calore	civile	metano	28	--
M5	Generatore di calore	civile	metano	34	--
M5	Generatore di calore	civile	metano	253	--
M5	Generatore di calore	civile	metano	465	--
M6	Generatore di calore	civile	metano	60	--
M6	Generatore di calore	civile	metano	70.2	--
M6	Generatore di calore	civile	metano	< 35	--
M7	Generatore di calore	civile	metano	225	--

[1] in fase di dismissione

Il paragrafo "C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento", viene modificato nelle parti in grassetto.

''Nella seguente tabella sono indicati i punti di scarico del complesso IPPC:

SIGLA SCARICO	COORDINATE (GAUSS BOAGA)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	STABILIMENTO	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
				h/g	g/sett	mesi/ anno		
S1	E: 504645.613 N: 5067611.439	Acque civili	M3	16	5	12	Fognatura nera	//
S2	E: 504690.516 N: 5067589.128	Acque civili	M3	16	5	12	Fognatura nera	//

Copia informatica per consultazione

SIGLA SCARICO	COORDINATE (GAUSS BOAGA)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	STABILIMENTO	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
				h/g	g/sett	mesi/ anno		
S3	E: 504719.117 N: 5067580.048	Acque meteoriche	M3	24	7	12	Fognatura bianca	//
S4	E: 504669.716 N: 5067486.066	Acque civili	M4	16	5	12	Fognatura nera	//
S5	E: 504698.912 N: 5067502.705	Acque meteoriche	M4	24	7	12	CIS	//
S6	E: 504721.777 N: 5067559.293	Acque civili	M5/M8	8	5	12	Fognatura nera	//
S7	E: 504714.667 N: 5067545.151	Acque civili	M5/M8	24	7	12	Fognatura nera	//
S8	E: 504700.642 N: 5067501.543	Acque meteoriche	M5/M8	24	7	12	Fognatura bianca	//
S5	E: 504698.912 N: 5067502.705	Acque meteoriche	M5/M8	24	7	12	CIS	//
S9	E: 504723.896 N: 5067574.989	Acque meteoriche	M5/M8	24	7	12	Fognatura bianca	//
S10	E: 504833.909 N: 5067472.802	Acque meteoriche	M5/M8	24	7	12	CIS	//
S11* (ex S1)	**E: 504749.349 N: 5067615.678**	**Acque industriali* e civili**	**M6**	**24**	**5**	**12**	**Fognatura nera**	**Depuratore chimico fisico per impianto di trattamento superficiale* Acque di lavaggio non necessitano di depurazione***
S12 (ex S2)	E: 504800.738 N: 5067560.979	Acque meteoriche	M6	24	7	12	CIS	//
S13 ** (ex S3)	**E: 504800.064 N: 5067716.70**	**Acque industriali**	**M6**	**8**	**5**	**12**	**Fognatura nera**	**//**
S14	E: 504576.900 N: 5067645.479	Acque civili	M7	8	5	12	Fognatura nera	//
S15	E: 504789.909 N: 5067636.251	Acque meteoriche	M7	24	7	12	Fognatura bianca	//
S16	E: 504833.909 N: 5067472.802	Acque meteoriche	M5	24	7	12	Suolo	//

*** di prossima modifica in quanto l'impianto di trattamento metalli verrà scollegato e smontato per essere dismesso ed in quanto l'impianto di lavaggio cilindri associato non scaricherà più in**

Copia informatica per consultazione

fognatura ma avrà un sistema per il ricircolo continuo dell'acqua, previa precipitazione e filtrazione del particolato. S11 rimarrà dunque come punto di scarico per le sole acque civili.
**** tale punto di scarico non verrà più attivato in quanto l'impianto di lavaggio cilindri associato non scaricherà più in fognatura ma avrà un sistema per il ricircolo continuo dell'acqua, previa precipitazione e filtrazione del particolato.**

Per quanto riguarda *l'attività IPPC n. 1,* non è presente acqua reflua industriale: nella postazione di lavaggio, esterna e coperta, delle attrezzature utilizzate per produzione ad acqua, l'acqua di risulta viene raccolta e convogliata in apposito serbatoio esterno, nel quale viene raccolta e trattata come rifiuto (Rif. paragrafo C.5).
Per quanto riguarda *l'attività non IPPC n. 2,* gli scarichi industriali si generano dalla fase di lavaggio cilindri effettuata nello stabilimento M6, reparto tessile. Tali operazioni di lavaggio dei cilindri vengono effettuate mediante l'utilizzo di specifica macchina lava cilindri in apposita area dotata di sistema di raccolta delle acque di lavaggio.
Tale operazione verrà dotata di un sistema per il ricircolo dell'acqua. Nel dettaglio il sistema prevede che l'acqua di lavaggio cilindri sia convogliata in una vasca di separazione a settori della capacità di 300 litri. La divisione a settori permetterà che la separazione in step successivi delle parti più grossolane da quelle più leggere. Tale vasca sarà posizionata fuori terra immediatamente sotto la postazione di lavaggio, la quale risulta coperta e delimitata da un grigliato confluente in un pozzetto di raccolta di eventuali perdite della capacità di 500 litri. Tale pozzetto, impermeabilizzato, sarà dotato di sensore di livello e pompa, per il rilancio eventuale alla vasca di separazione.
Una volta separato delle parti più grossolane, il liquido ancora carico delle particelle più piccole verrà inviato, mediante pompa pneumatica, a 2 filtri a sacco da 25 micron, posti in parallelo.
Il filtrato sarà successivamente affinato mediante filtrazione su cartuccia con grado 10 e poi 5 micrometri e da qui alla macchina utilizzatrice.
I manufatti (filtri e vasche) costituenti il sistema saranno anch'essi posti all'interno dell'area di lavaggio.
I residui derivanti da tale impianto (es. fanghi, filtri) verranno smaltiti come rifiuti.

Per quanto riguarda *l'attività non IPPC n. 3*, non viene utilizzata acqua all'interno del ciclo tecnologico.
Per quanto riguarda *l'attività non IPPC n. 4*, gli scarichi idrici generati dalle macchine di sviluppo, incisione e lavaggio cilindri ed inoltre dalle operazioni di risciacquo dei cilindri durante la fase preparatoria e successiva al trattamento, presso lo stabilimento M7, vengono raccolte in vasca interrata inserita a sua volta in una altra vasca che funge da bacino di contenimento. L'area di cromatura è interamente rivestita di PVC e dotata di griglie di raccolta su tutto il perimetro, gli eventuali sversamenti della cromatura nonché l'acqua esausta dello scrubber a presidio dell'aspirazione sulla vasca di cromatura vengono raccolte in vasca interrata inserita a sua volta in una altra vasca che funge da bacino di contenimento. Il livello di tali vasche risulta monitorato/allarmato mediante apposito sensore di livello tarato ben al di sotto del livello di trabocco della vasca. Raggiunta tale soglia, il residuo liquido viene smaltito come rifiuto (Vedi punto 3.5). Non vi è dunque acqua reflua industriale.

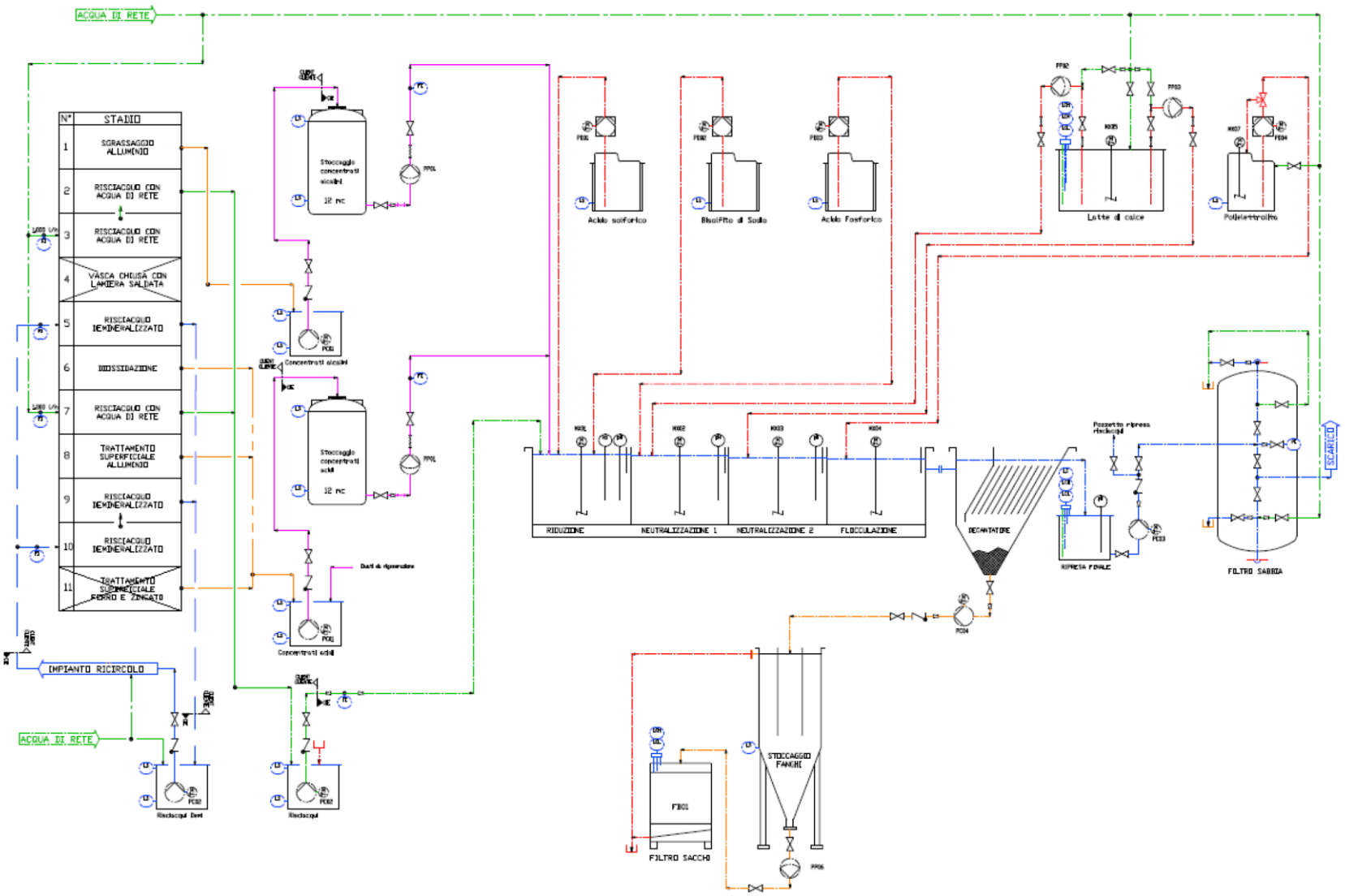
Presso lo stabilimento M6, **l'impianto di trattamento superficiale, così come il relativo impianto di trattamento acque, utilizzati di rado, verranno smontati e scollegati per essere**

Copia informatica per consultazione

definitivamente dismessi, dunque, non vi saranno più potenziali scarichi in fognatura.

L'impianto di trattamento acque consta di vasche di neutralizzazione e riduzione (con bisolfito di sodio e acido solforico) alle quali giungono le acque di lavaggio dopo il trattamento. L'acqua trattata viene omogeneizzata mediante agitatore e, per troppo pieno, passa alle successive vasche di neutralizzazione nella quale viene dosato latte di calce per portare il pH al valore di 7,5 – 8. Viene inoltre dosato acido fosforico per far precipitare i fluoruri. L'acqua trattata viene omogeneizzata
mediante agitatore e, di nuovo, per troppo pieno, passa alla vasca di flocculazione dove viene dosato un polielettrolita per facilitare la formazione ed il deposito dei fanghi. Le acque poi passano ad un decantatore lamellare e successivamente ad un serbatoio di addensamento. Un filtro a sacchi poi provvede alla compattazione finale. Le acque decantate, per troppo pieno, passano poi all'ultimo filtro con carboni attivi. Di seguito lo schema di flusso descrittivo dell'impianto di depurazione delle acque.

Copia informatica per consultazione



Schema di flusso descrittivo dell'impianto di depurazione delle acque

Copia informatica per consultazione

In generale sui piazzali di pertinenza dell'intero complesso IPPC, esposti al dilavamento meteorico, non avviene alcuna attività lavorativa ad eccezione del transito degli automezzi. Tutti i prodotti chimici sono stoccati all'interno dei capannoni o in aree esterne dotate di copertura e, se liquidi o suscettibili di produrre del percolato, di bacino di contenimento. Anche le operazioni di carico e scarico avvengono in area coperta non soggetta al dilavamento delle acque meteoriche.
Gli stoccaggi sui piazzali esterni dei rifiuti sono effettuati in modo che eventuali rifiuti che potenzialmente possono generare dei percolati sono stoccati sotto tettoia o risultano coperti e dotati di bacini di contenimento. Si ritiene, dunque, che le modalità di gestione di prodotti chimici e rifiuti in essere nell'intero complesso IPPC evitino, di fatto, la potenziale contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento. In base a tale condizione si ritiene che non vi siano pericoli di contaminazione delle superfici scolanti e si richiede dunque che l'azienda non sia soggetta alle disposizioni del regolamento R.R. n.4/2006 che disciplinano la separazione ed il trattamento delle acque meteoriche, come previsto dall'art. 13 comma 1 del R.R. n.4/2006."

4. Aggiornamento del quadro E dell'AT al PD vigente

Al paragrafo E.1 Aria, sottoparagrafo E1.1 Valori limite di emissione, la tabella E.1 Valori limite alle emissioni in atmosfera, viene modificata nelle parti in grasseto:

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm³/h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]	NOTE
	Sigla	Descrizione				
E1	m1	Linea Velax	15.000	COV	100	I
E2	m2	Miscelatori	10.000	COV	75	I
				POLVERI	10	
E3	m3	Dosatore	10.000	COV	75	I
				POLVERI	10	
E4	m6	Impianto metallizzazione a vuoto	1.500	POLVERI	10	
E5	m1 m7 m8 m9 m10 m11	Linea Velax, Roto 2, 4, 5, 6 Semiflex	80.000	COV	75	I
E6	m12	Idropulitrice	8.500	---	---	II
E7	m10	Roto 6 ELEMENTO STAMPA 1 FORNI 3-4-7	14.000	COV	75	I
E8	m8	Roto 4 ULTIMI CAMPI FORNI 3-4	7.000	COV	75	I

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm³/h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]	NOTE
	Sigla	Descrizione				
E9	m4 m5	Miscelatori Bilance	9.500	COV	75	I
				POLVERI	10	
E10	m13	Caldaia a gas metano 1160 kW	1.500	NO_X	200 (150 dal 31/12/2019)	III
				CO	100	
E11	m14	Caldaia a gas metano 1160 kW	1.500	NO_X	200 (150 dal 31/12/2019)	III
				CO	100	
E12	m15	Generatore olio diatermico 1740 kW	1.900	NO_X	150	III
				CO	100	
E13	m1	BYPASS Linea Velax	20.000	COV	100	I - IV
E14	m1	BYPASS Linea Velax	4.000	COV	100	I - IV
E15	m8	BYPASS Roto 4	20.000	COV	75	I – IV
E16	m7	BYPASS Roto 2	21.000	COV	75	I – IV
E17	m10	BYPASS Roto 6	21.000	COV	75	I – IV
E18	m9	BYPASS Roto 5	5.000	COV	75	I – IV
E19	m9	BYPASS Roto 5	14.000	COV	75	I – IV
E20	m9	BYPASS Roto 5	21.000	COV	75	I – IV
E21	m11	BYPASS Semiflex	1.500	COV	75	I – IV
E22	m9	BYPASS Roto 5 POMPA E FUSTO	5.000	COV	75	I – IV
E23	m7	BYPASS Roto 2	4.500	COV	75	I – IV
E24	m11	Semiflex BYPASS GRUPPO STAMPA	3.000	COV	75	I – IV
E25	m10	BYPASS Roto 6 POMPA E FUSTO	1.500	COV	75	I – IV
E26	m8	BYPASS Roto 4 POMPA E FUSTO	5.000	COV	75	I – IV
E27	m10	BYPASS Roto 6 ELEMENTO STAMPA 1 FORNI 5-6	10.000	COV	75	I - IV

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm³/h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]	NOTE
	Sigla	Descrizione				
E29	m50 m51 m52 m53 m54 m55 m56 m57 m58 m59 m60 m61 m62 m63 m64 m83	Linea e macchinari produzione vernici in polvere	5.000	POLVERI	10	
E30	m48	Mulino	1.000	POLVERI	10	
E31	m49	Mulino	1.000	POLVERI	10	
E32	m29 m45	Impianto di verniciatura a polvere Macchina "Blob"	12.000	POLVERI	3	
E33[1]	**m65**	**Vasca sgrassaggio alluminio**	**10.000**	**AEROSOL ALCALINI**	**5**	**V**
				NH_3	**5**	
				Cl^{-1} da acido cloridirico	**5**	
				F^{-1} da acido fluoridrico	**3**	
				S^{-2} da acido solfidrico	**10**	
				SO_4^{-2} da acido solforico	**2**	
				CN^{-1} da acido cianidrico	**2**	
				PO_4^{-3} da acido fosforico	**2**	
				NO_X da acido nitrico	**5**	
E34[1]	**m30**	**Impianto di verniciatura a polvere**	**8.400**	**POLVERI**	**3**	
E35[1]	**m31**	**Impianto di verniciatura a solvente**	**10.000**	**POLVERI**	**3**	
E36[1]	**m31**	**Impianto di verniciatura a solvente**	**10.000**	**POLVERI**	**3**	
				ISOCIANATI	**5**	
E37	m32 m33 m34 m46 **m91**	Forno spalmatura Miscelazione Calandra transfer Centrifuga per tintura	15.000	POLVERI	10	
				COV	100	
E38	m41 m42 m43 m44	Macchine full	10.000	COV	100	

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm³/h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]	NOTE
	Sigla	Descrizione				
E39	m77	Banco di saldatura	3.000	POLVERI	10	
E40	m37 m38 m39 m40	Macchine Full e Super Full	17.000	COV	100	
E41	m47	Forno	Naturale	---	---	VI
E42	m75	Vasca Cromatura	3.000	Cl^{-1} da acido cloridirico	5	
				Cr^{VI}	0,1	
E43	m66 m67 m68 m69 m73 m74	Macchina IMG Macchina DVM Macchina ECR Macchina TRR Vasche scromatura	6.500	Cl^{-1} da acido cloridirico	5	
				Aerosol alcalini	5	
				NH_3	5	
				COV	50	
E44	m71	Macchina CTR	3.000	Cl^{-1} da acido cloridirico	5	
				Aerosol alcalini	5	
				NH_3	5	
				COV	50	
E45	m76	Rigeneratore	3.000	Cl^{-1} da acido cloridirico	5	
				Aerosol alcalini	5	
				NH_3	5	
				COV	50	
E48[1]	**m84**	**Caldaia a gas metano 200 kW**	**naturale**	**NO_X**	**200 (150 dal 31/12/2019)**	**III**
				CO	**100**	
E49[1]	**m85**	**Caldaia a gas metano 200 kW**	**naturale**	**NO_X**	**200 (150 dal 31/12/2019)**	**III**
				CO	**100**	
E50	m86	Caldaia a gas metano 140 kW	naturale	NO_X	200 (150 dal 31/12/2019)	III
				CO	**100**	

Copia informatica per consultazione

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm³/h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]	NOTE
	Sigla	Descrizione				
E51[1]	**m87**	**Caldaia a gas metano 200 kW**	**naturale**	**NO_X**	**200 (150 dal 31/12/2019)**	**III**
				CO	100	
E52	m88	Caldaia a gas metano 200 kW	naturale	NO_X	200 (150 dal 31/12/2019)	III
				CO	100	
E53[2]	**m89**	**Impianto trattamento corona**	**2.000**	**O_3**	**5 per flussi di massa >25g/h**	
E54[2]	**m90**	**Impianto incisione laser cilindri (Cellaxy C500 V4)**	**2.000**	**Polveri**	**10**	

[1] in fase di dismissione
[2] in fase di installazione

5. Aggiornamento del quadro F dell'AT al PD vigente

Al paragrafo F.3 Parametri da monitorare, la tabella F.7 Inquinanti monitorati, del sottoparagrafo F.3.4 Aria, viene modificata nelle parti in grassetto:

Parametro (*)	E1 E5 E7 E8 E38 E40	E2 E3 E9	E4 E37	**E33[1]**	E29 E30 E31 E32 **E34[1]** **E35[1]** **E36[1]** E39 **E54[2]**	E10 E11 E12	E42	E43 E44 E45	**E53[2]**	Metodi (**)
Monossido di carbonio (CO)						X				ASTM 6522/00
Composti organici volatili non metanici (COVNM) (***)	X	X						X		UNI EN 12619 UNI EN 13526
Ossidi di azoto (NO_x)						X				ASTM 6522/00
Polveri totali		X	X		X					UNI EN 13284-1
Nebbie oleose			X							UNI EN 13284-1
Cr_{VI}							X			EPA 3060 A + EPA7199.

Copia informatica per consultazione

Parametro (*)	E1 E5 E7 E8 E38 E40	E2 E3 E9	E4 E37	**E33[1]**	E29 E30 E31 E32 **E34[1]** **E35[1]** **E36[1]** E39 **E54[2]**	E10 E11 E12	E42	E43 E44 E45	**E53[2]**	Metodi (**)
Cl^{-1} da acido cloridrico				X			X	X		NIOSH 7903
Aerosol alcalini				X				X		M.I. ARC 5
NH_3				X				X		UNICHIM 632
F^{-1} da acido fluoridrico				X						
S^{-2} da acido solfidrico				X						
SO_4^{-2} da acido solforico				X						
CN^{-1} da acido cianidrico				X						
PO_4^{-3} da acido fosforico				X						
Ozono									**X**	**UNI EN 14625:2012 o OSHA ID 214**

[1] in fase di dismissione
[2] in fase di installazione

Al paragrafo F.3.6 Acqua la tabella F.11 – Parametri e frequenze di monitoraggio degli scarichi idrici, viene modificata nelle parti in grassetto:

Parametri	Frequenza di controllo		Metodi APAT IRSA
	S11[1] S13[2]	S3 S5 S8 S9 S10 S12 S15 S16	
Volume acqua(m^3/anno)*	annuale	-	-
pH	semestrale	annuale	2060
Temperatura	semestrale	annuale	2100
Conducibilità	semestrale	annuale	2030
Colore	semestrale	annuale	
Odore	semestrale	annuale	
Materiali sedimentabili	semestrale	annuale	
Solidi sospesi totali	semestrale	annuale	2090
BOD_5	semestrale	annuale	

Copia informatica per consultazione

Parametri	Frequenza di controllo		Metodi APAT IRSA
	S11[1] S13[2]	S3 S5 S8 S9 S10 S12 S15 S16	
COD	semestrale	annuale	5130
Solfati	semestrale	annuale	4140
Cloruri	semestrale	annuale	4090
Fosforo totale	semestrale	annuale	4110
Azoto ammoniacale	semestrale	annuale	4030
Tensioattivi totali	semestrale	annuale	
Azoto nitroso (come N)	semestrale	annuale	4050
Azoto nitrico (come N)	semestrale	annuale	
Azoto totale (come N)	semestrale	annuale	
Cr VI	semestrale	annuale	3150
Cromo totale	semestrale	annuale	3150
Nichel (Ni) e composti	semestrale	annuale	3020
Zinco (Zn) e composti	semestrale	annuale	3020
Cadmio (Cd) e composti	semestrale	annuale	3020
Alluminio	semestrale	annuale	3020
Stagno	semestrale	annuale	3020
Piombo (Pb) e composti	semestrale	annuale	3020
Rame (Cu) e composti	semestrale	annuale	3020
Manganese	semestrale	annuale	3020
Ferro	semestrale	annuale	3020
Arsenico	semestrale	annuale	
Boro	semestrale	annuale	
Mercurio	semestrale	annuale	
Selenio	semestrale	annuale	
Cianuri totali (CN)	semestrale	annuale	
Cloro attivo libero	semestrale	annuale	
Solfuri	semestrale	annuale	
Solfiti	semestrale	annuale	
Fluoruri	semestrale	annuale	
Fenoli	semestrale	annuale	
Aldeidi	semestrale	annuale	
Ten	semestrale	annuale	
Idrocarburi totali	semestrale	annuale	
Solventi organici aromatici	semestrale	annuale	
Solventi organici azotati	semestrale	annuale	
Solventi clorurati	semestrale	annuale	
IPA	semestrale	annuale	

[1] in fase di dismissione lo scarico industriale, rimane solo quello acque civili
[2] in fase di dismissione

Copia informatica per consultazione

6. Aggiornamento del quadro G dell'AT al PD vigente

Il paragrafo G Planimetrie viene aggiornato nelle parti in grassetto

TITOLO	SIGLA	DATA	AGGIORNAMENTO
Planimetria generale scarichi idrici	**Tav. 1**	**16/11/2016**	**20/09/2017**
Planimetria scarichi idrici M7	**Tav. 1a**	**16/11/2016**	**20/09/2017**
Planimetria scarichi idrici M3	**Tav. 1b**	**16/11/2016**	**20/09/2017**
Planimetria scarichi idrici M6 – stato di fatto	**Tav. 1c**	**16/11/2016**	**20/09/2018**
Planimetria scarichi idrici M6 – progetto	**Tav. 1c**	**20/09/2018**	**1^ emissione**
Planimetria scarichi idrici M5-8	**Tav. 1d**	**21/11/2016**	**20/09/2017**
Planimetria scarichi idrici M4	**Tav. 1e**	**16/11/2016**	**20/09/2017**
Planimetria generale emissioni	Tav. 2	16/11/2016	1ª emissione
Planimetria emissioni M7	**Tav. 2a**	**16/11/2016**	**16/11/2017**
Planimetria emissioni M3	**Tav. 2b**	**16/11/2016**	**16/11/2017**
Planimetria emissioni M6	**Tav. 2c**	**16/11/2016**	**27/06/2018**
Planimetria emissioni M5-8	Tav. 2d	16/11/2016	1ª emissione
Planimetria emissioni M4	**Tav. 2e**	**16/11/2016**	**27/06/2018**
Planimetria superfici impermeabili e permeabili	Tav. 3	10/10/2016	1ª emissione
Planimetria attività IPPC e non IPPC	Tav. 4	16/11/2016	1ª emissione
Planimetria aree rifiuti	Tav. 5	16/11/2016	1ª emissione

7 Prescrizioni

Entro 30 giorni deve essere comunicata la data di avvenuta dismissione dei punti di emissione E33,E34,E35,E36, E48,E49,E51. L'attivazione dei punti di emissione E53, E54 dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. E.1.5 dell'AT all'AIA vigente.
Con le stesse modalità dovrà altresì essere comunicata la data di dismissione dello scarico industriale S11 e S13.

Copia informatica per consultazione